

relatore: **dott. Andrea Chimento** - critico cinematografico de "Il sole 24 Ore"

Un altro giro... di cineforum!

Siamo pronti per un... altro giro di proiezioni, presentazioni e dibattiti nella nostra sala con il prossimo ciclo di cineforum!

Si (ri)parte il 12 gennaio con un film meraviglioso come **È stata la mano di Dio** di Paolo Sorrentino, uno dei lungometraggi più intimi e toccanti dell'anno. Il cinema italiano torna poi protagonista con un'opera sorprendente come **Marilyn ha gli occhi neri** (19 gennaio).

Altra data da segnarsi sul calendario è il 26 gennaio con il magnifico **Petite Maman** di Céline Sciamma, grande regista francese che ha firmato una pellicola deliziosa; il cinema francese tornerà poi sul nostro schermo il 16 marzo con **Illusioni perdute** di Xavier Giannoli, tratto da Balzac.

Molto ampia la proposta di pellicole al femminile: dall'esistenziale e stratificato film norvegese **La persona peggiore del mondo** (2 febbraio) al leggero **La signora delle rose** (9 febbraio), fino al brutale **Una donna promettente** (9 marzo).

Dalla Finlandia arriva invece **Scompartimento Nr. 6** (16 febbraio), pellicola che racconta di un incontro inatteso su un treno che attraversa la Russia, ma un bellissimo viaggio è anche quello dei due protagonisti di **Sull'isola di Bergman** (23 febbraio), omaggio al grande autore svedese.

Dalla Cina arriva invece un forte atto d'amore per il cinema come **One Second** (2 marzo), mentre **Minari** (23 marzo) racconta di una famiglia coreana trapiantata negli Stati Uniti, tra gioie e dolori.

Prima di concludere alla grande con un maestro come Pedro Almodóvar e il suo toccante **Madres paralelas** (6 aprile), facciamo un brindisi con il danese **Un altro giro** (30 marzo), vincitore dell'Oscar come miglior film internazionale!



PETITE MAMAN

LA SCHEDA

Regia:	Céline Sciamma
Sceneggiatura:	Céline Sciamma
Fotografia:	Claire Mathon
Montaggio:	Julien Lacheray
Musiche:	Jean-Baptiste de Laubier
Interpreti:	Joséphine Sanz, Gabrielle Sanz, Nina Meurisse, Stephane Varupenne, Margot Abascal, Guylaine Pean
Durata:	1h 12m
Origine:	Francia
Anno:	2021

LA CRITICA

Nelly (Joséphine Sanz) ha otto anni e ha appena perso la nonna materna. Mentre si trova nella casa d'infanzia di sua madre, decide di andare a esplorare il bosco circostante... Il quinto lungometraggio della regista francese Céline Sciamma è un film che conferma il notevole talento di un'autrice che continua a stupire per la sua sensibilità. Dopo *Ritratto della giovane in fiamme* arriva un'altra pellicola al femminile, che rimanda però agli esordi della regista e, in particolare, a *Tomboy*, la sua potentissima opera seconda. Come in quel caso siamo di fronte a un vero e proprio racconto di formazione, in cui il tema dell'identità avrà un ruolo semplicemente fondamentale. *Petite Maman* è un film ad altezza di bambino che sembra "piccolo" solo in apparenza, perché, nonostante la breve durata (circa 70 minuti), al suo interno ci sono una serie di spunti profondissimi e potenti. Non mancano anche sorprese e colpi di scena in questa pellicola che si apre con una sequenza strepitosa, con la piccola Nelly che dà il suo arrivederci alle altre persone dell'istituto in cui si trovava sua nonna: un ultimo saluto non solo a degli esseri umani, ma anche a un luogo in cui una persona cara ha trascorso i suoi ultimi momenti. E non è un caso, poiché *Petite Maman* è un grande film di spazi, a partire da una casetta fatta di legna che diventa un luogo dell'anima, a tutti gli effetti. Il tempo è fluido mentre gli spazi rimangono in questo lungometraggio toccante e poetico, delicato e incisivo allo stesso tempo. Alla base un'idea narrativa semplice, eppure grandissima: l'elaborazione del lutto come chiave per empatizzare più da vicino con le persone che più amiamo.

Longtake.it

«Tu non hai inventato la mia tristezza», dice a un certo punto di *Petite Maman* la piccola Marion all'amica Nelly, entrambe bambine di otto anni, quasi indistinguibili l'una dall'altra, amiche del cuore e unite per la vita. Svelare il modo in cui sono unite è forse una crudeltà verso il lettore e spettatore ignaro della principale svolta narrativa del film - scritto e diretto da Céline Sciamma durante la seconda parte del 2020 e dunque nel pieno della pandemia

- ma è necessario per sviluppare un minimo di discorso critico. Ebbene, perdonateci, ma Marion e Nelly (interpretate dalle gemelle Gabrielle e Joséphine Sanz) sono rispettivamente madre e figlia. E il tutto grazie all'immaginazione di una delle due, la figlia, Nelly, che proprio perché incapace di inventare la tristezza, dovendo affrontare il lutto per la perdita della nonna e il temporaneo abbandono della madre sopraffatta dal dolore, inventa l'amicizia. Sola con il papà nella casa della nonna, con la sua piccola forma di resistenza e reazione, Nelly crea la presenza dal vuoto, la compagnia dall'assenza. Tra corridoi e stanze semivuote, in un armadio a muro ancora ingombro trova un gioco che fa da tramite a un mondo di possibilità. Senza magia, senza riti di passaggio o valichi da superare, ma semplicemente attraverso uno stacco di montaggio che sovrappone in maniera naturale una realtà all'altra. «Vengo dalla strada dietro di te», dice Nelly a Marion prima di rivelarle la sua verità. Gli spazi del film sono doppi, mai sovrapposti ma affiancati, posti l'uno dopo l'altro per quanto identici; come se la fantasia di Nelly non sostituisse la sua realtà, ma la sorreggesse. Anche le immagini del film, spoglie e minimaliste grazie alla fotografia di Claire Mathon, rimano in maniera altrettanto elementare, creando una relazione di pieni e di vuoti, con muri per metà imbiancati e per metà tappezzati, ombre che spaventano e ombre che abbracciano, rituali ripetuti, malattie tramandate di madre in figlia, bambine che giocano interpretando ruoli, una un maschio l'altra una femmina, secondo una logica non binaria dei rapporti che la lesbica, militante, ideologica Sciamma riesce miracolosamente, o meglio ancora naturalmente a tenere su un piano di pura rappresentazione (o semplicemente di puro cinema che lavora coi propri elementi di base: lo spazio e il montaggio). Gli uomini sono come sempre quasi assenti da questo mondo "altro": il papà di Nelly, affettuoso e un po' distratto, non ricorda i particolari dell'infanzia della moglie e svanisce dal film senza fare rumore; mentre il rapporto tra madre e figlia, come già succedeva in Barrage di Laura Schroeder, è un rapporto esclusivo tra donna e donna che rinnova l'esigenza di dare al mondo un ordine finalmente squilibrato. Nel corpo indefinito della femminilità, ancora una volta con tendenze naturali al travestimento e alla mascolinità; nella sovrapposizione incongruente eppure normale fra mondiseparati (curioso il parallelo fra Petite Maman e un film molto più pasticciato e irrisolto come Padre nostro); nello stile astratto, autunnale e vagamente onirico delle immagini; nella risolutezza infantile con cui Nelly elabora i suoi traumi («Non chiedere scusa, mamma, mi sono divertita», dice alla madre) si scorge l'essenza del mondo di Céline Sciamma.

Federico Pontiggia, Cinematografo.it

DAL WEB

MYmovies.it  IL CINEMA DALLA PARTE DEL PUBBLICO

IMDb

7.4/10

4K

UN ALTRO GIRO... DI CINEFORUM!



12 gennaio ore 21:00
È STATA LA MANO DI DIO

ITALIA | 2021 | DRAMMATICO
un film di **Paolo Sorrentino**



26 gennaio ore 21:00
PETITE MAMAN
FRANCIA | 2021 | DRAMMATICO
un film di **Céline Sciamma**



9 febbraio ore 21:00
LA SIGNORA DELLE ROSE
FRANCIA | 2020 | COMMEDIA
un film di **Pierre Pinard**



23 febbraio ore 21:00
SULL'ISOLA DI BERGMAN
FRANCIA | 2021 | DRAMMATICO
un film di **Mia Hansen-Lové**



9 marzo ore 21:00
UNA DONNA PROMETTENTE
USA | 2020 | DRAMMATICO
un film di **Emerald Fennell**



23 marzo ore 21:00
MINARI
USA | 2021 | DRAMMATICO
un film di **Lee Isaac Chung**



6 aprile ore 21:00
MADRES PARALELAS
SPAGNA | 2021 | DRAMMATICO
un film di **Pedro Almodóvar**



19 gennaio ore 21:00
MARILYN HA GLI OCCHI NERI
ITALIA | 2021 | COMMEDIA
un film di **Simone Godano**



2 febbraio ore 21:00
LA PERSONA PEGGIORE DEL MONDO
NORVEGIA | 2021 | DRAMMATICO
un film di **Joachim Trier**



16 febbraio ore 21:00
SCOMPARTIMENTO N. 6
FINLANDIA, ESTONIA, GERMANIA, RUSSIA | 2021 | DRAMMATICO
un film di **Juho Kuosmanen**



2 marzo ore 21:00
ONE SECOND
CINA | 2021 | DRAMMATICO
un film di **Zhang Yimou**



16 marzo ore 21:00
ILLUSIONI PERDUTE
FRANCIA | 2021 | DRAMMATICO
un film di **Xavier Giannoli**



30 marzo ore 21:00
UN ALTRO GIRO
DANIMARCA | 2020 | DRAMMATICO
un film di **Thomas Vinterberg**



RELATORE:
ANDREA CHIMENTO
CRITICO CINEMATOGRAFICO
DE "IL SOLE 24 ORE"



Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social per essere sempre informato sui nostri prossimi eventi!

www.cineteatrodellarosa.it